

ROSARNO, CASTEL VOLTURNO, SAN NICOLA VARCO ®

Ogni mattina, che piova o che ci sia un sole che spacca le pietre, alle cinque sei già alla rotonda di Pianura.

Insieme a te ci sono tanti altri ragazzi africani che aspettano i caporali che verranno a scegliervi come fanno le casalinghe con i vasetti dello yogurt.

Ti guardano, poi guardano i tuoi compagni e poi scelgono.

E' il supermercato degli schiavi, in Italia, nel 2010.

Uè, muoviti! Un caporale ti ha indicato, chissà forse lo hanno colpito i tuoi muscoli.

Alla fine di una giornata di fatica lunga, dura, estenuante guadagnerai una miseria. Ma tu non vuoi rinunciare a quella miseria, ti capisco. Vuoi inviare una piccola somma a casa, nel tuo villaggio. E' chiaro, con 20 euro, che ti danno i tuoi padroni quando hai la "fortuna" che ti scelgono, non ci fai granchè. E così non compri niente, rinunci a tutto e i tuoi pochi soldi li mandi a tua mamma, ai tuoi figli, a tua moglie... e già, perché pure tu hai una mamma, dei figli, una moglie. E magari hai anche un nome. Il permesso di soggiorno no, quello ti manca, sei un immigrato irregolare anzi un clandestino, una parola che fa paura, che rende gli italiani più ostili nei vostri confronti. Qualche volta ti sei detto che un po' hanno ragione anche loro, la criminalità è in aumento.

A Castel Volturno per esempio non si può vivere più con tutta quella droga, quella prostituzione. Ma poi ti sei chiesto: "ma perché in Italia prima che arrivassero gli immigrati non c'era già la mafia? Non si commettevano reati? E poi io che c'entro con la criminalità? E' vero non ho il permesso di soggiorno ma ho tanta

voglia di lavorare onestamente, non come quelli lì che portano la droga dalla Nigeria”.

Che poi quelli il permesso cel'hanno, te lo dico io. Mi ricordo quando il governo fece la prima sanatoria per gli stranieri; i trafficanti e i papponi, in cambio di tanti soldi, firmavano contratti di lavoro falsi con imprenditori locali, compiacenti e disonesti, e si misero apposto e quelli come te che si spaccano la schiena nei campi di pomodori diventarono la causa di tutti i mali sociali, economici e politici. Che strano paese l'Italia, chi vuole lavorare onestamente ma non ha il permesso viene sucutato perchè è un clandestino; e i criminali, quelli veri che però hanno il permesso, sono regolari!

E poi c'è il sistema. Mica i tuoi compaesani che vendono la droga o sfruttano le ragazze obbligandole a prostituirsi possono farlo liberamente. Pagano il pizzo, è ovvio. Per ogni ragazza 500 euro e così i camorristi non si devono nemmeno sporcare le mani, incassano e basta.

Ma dei clan, a Castel Volturno, a Casal di Principe, a Pianura non parla nessuno. E nemmeno a Roma nel Parlamento. Quelli là, gli onorevoli, parlano di te, tu sai che sei un problema serio... e lo so, mi viene da ridere pure a me.

Ma la verità è che non ci sta niente da ridere, con i camorristi qualcuno ci fa affari e tutti gli altri hanno paura e fanno bene. Uccidono come se bevessero un bicchiere d'acqua. Una volta ne hanno ammazzati sei di ragazzi africani, tutti insieme, come animali, anzi peggio degli animali. Ma che mi fai dire? E' meglio se mi sto zitta.

Te ne vuoi andare? E vai, vè, tornatene a casa... casa mò, chella specie e' catapecchia tutta fetente. Che poi queste sono le cose che esasperano la gente! Hai visto che è successo a Rosarno?

I Calabresi erano incazzati neri! Eh, lo so hai ragione, quando gli italiani devono dire qualcosa di negativo per dare più forza al

concetto lo colorano di nero, la tua pelle, peggio di un marchio a fuoco. Ma tanto te ne sei fatto una ragione, è vero?

E poi, i Calabresi, più che incazzati neri erano incazzati con i neri. La televisione ha detto che era una specie di caccia all'uomo. No, lo capisco che non è giusto, però pure voi dovete capire loro, quelli sono stanchi, non c'è lavoro, se aprono una attività commerciale o pagano la ndrangheta o li costringono a chiudere. Oddio, possono pure fare gli eroi ma poi finisce male, gli conviene?

Che dici? Che c'entri tu in questa storia? C'entri, c'entri!

Quando sono incazzati e la rabbia aumenta, la gente, i bianchi come me, che fa? Mica se la può prendere con i politici, con i camorristi o tra di loro. Se la prende con voi. Perché? Ma allora non hai capito niente! Tu per loro non sei nessuno, è più facile. E poi scusa, ma non lo vedi come vivete? Avete occupato quella vecchia fabbrica abbandonata, sarete almeno duecento, sembrate delle bestie, non avete acqua e luce, siete sporchi.

Certo se il padrone ti pagasse quello che è previsto dalla legge e dai contratti sindacali, i contributi e tutto il resto, tu non vivresti in quelle condizioni ma poi lui, o'mast, come farebbe a mandare avanti la baracca? No, non ce la farebbe. L'ha detto pure il Ministro: "La criticità del momento contingente rafforza la scelta di limitare ostacoli al sistema produttivo". E' italiano difficile? Te l'ho detto, sono le parole del Ministro. Vuol dire che se c'è la crisi, il governo mica può assillare i padroni con i controlli.

Le aziende agricole, le ditte edili non ce la fanno ad andare avanti e allora devono risparmiare qualcosa, per esempio sulla manodopera e i soldi che dovrebbero dare a te se li tengono loro. Se vuoi sapere tutta la verità, i padroni ai lavoratori in queste terre li hanno sempre tenuti a nero, pure prima della crisi e pure quando i pomodori li raccoglievano gli italiani.

Più soldi danno a te e meno guadagnano loro, non gli conviene.

E poi poverini hanno quelle mazzate dalla camorra. A quelli li devono pagare per forza, senno' gli bruciano il capannone, e poi risparmiano con i soldi che dovrebbero dare a te, hai capito?!

E dai! Mò mi vuò sfottere! Proprio tu che arrivi da uno dei paesi più corrotti della terra mi vieni a parlare di diritti, ma se voi tenete pure la dittatura.

Come dici? "a maggior ragione?" pensavi di venire in un paese democratico?

Ma nun me fa ridere!

E poi non vedi che nemmeno più gli italiani hanno diritti, i giovani sono tutti precari. Ci hanno detto che il posto fisso ce lo dobbiamo togliere dalla testa, non esiste più. E poi ci hanno pure spiegato che così è meglio per tutti... sarà! La settimana scorsa però la figlia di mia cugina è stata licenziata dal call center dove lavorava. Dopo due anni di contratti, di tre mesi in tre mesi, il direttore era obbligato ad assumerla e sai che ha fatto? L'ha buttata fuori con un pretesto e al suo posto ha pigliato un'altra ragazza; è ripartito da zero! E mica è fesso il direttore, del resto lo poteva fare.

Sarà pure meglio per tutti però intanto la ragazza, ha perso il lavoro.

No, non ti preoccupare i pomodori per 20 euro non li vuole raccogliere, quel lavoro non te lo tocca nessuno. Piuttosto i giovani napoletani emigrano, soprattutto i laureati. E che restano a fare qui?

Ah, pure tu sei laureato? e che sei tu? Ingegnere? Allora t'aggia chiammà "dottore".

Embè, mò te ne devi proprio andare, stanno venendo le guardie, non sia mai ti fermano per un controllo, va a finire che ti prendono e ti portano in questura. Non sono cattivi, è il mestiere loro, fanno quello che gli dicono di fare.

E mi raccomando, prima di andare a dormire recita un bel “padre nostro” che se il Signore decide di metterci la mano sua, tu risolvi tutti i tuoi problemi.

Ah, non sei cristiano? E allora fatti una preghiera tua, penso che va bene lo stesso.

E mò vai, vatti a mettere un po' sul materasso... sarai stanco

Francesco Esposito